

I MIEI TALENTI

Cos'ho fatto, Signore, dei tuoi doni? Cos'ho fatto della fede che mi hanno trasmesso, dei momenti speciali in cui ho ricevuto il tuo pane, delle mille tue parole ascoltate in una chiesa? Cos'ho fatto dei tesori raccolti nel mondo, della bellezza dei suoni e dei colori, della possi-

bilità di un giorno che si apre e della fantasia che lo può riempire di buono? Cos'ho fatto delle mie mani sapienti, di milioni di passi, dei miei sensi accesi, di una mente vivace? Cos'ho fatto dei sorrisi e dei gesti d'amore, dell'affetto, della fiducia e della stima di familiari e amici, delle migliaia di persone che ho incrociato e mi hanno regalato qualcosa di sé? Cos'ho fatto del passato e del futuro, delle possibilità che la vita mi regala ogni giorno, della speranza che mi fa vedere più in là del momento, della carità che mi spinge a spendermi per chi ho intorno? Cos'ho fatto del respiro dell'universo in cui mi hai immerso, dell'amore che provi per me in ogni istante, della pazienza che moltiplichi perdonando i miei peccati? Davvero mi hai regalato l'infinito e io spero che in mezzo a tutto questo ben di Dio qualcosa sia riuscito a mettere in luce, diffondere, restituire.

Prendi parte alla gioia del tuo padrone (Mt 25,23)

La parabola dei talenti presenta un dramma in tre atti. Nel primo il padrone affida i suoi beni a tre servi e parte; nel secondo è descritto il comportamento dei servi durante l'assenza del padrone; nel terzo il racconto del ritorno del padrone e della resa dei conti. È una parabola che parla del ritorno glorioso del Risorto alla fine dei tempi e del periodo intermedio che la comunità deve utilizzare nel migliore dei modi. Non possiamo permetterci di perdere le occasioni che la vita ci offre, le responsabilità che siamo chiamati ad assumere, i compiti che ci vengono affidati. I vv 20-23 presentano la resa dei conti dei primi due servi, lodati come abili e fedeli amministratori e perciò ricompensati. Facendo fruttificare i talenti ricevuti, il padrone ha potuto verificare le loro capacità e la loro fedeltà e ora può affidare loro compiti più impegnativi e importanti. I primi due servi hanno svolto in maniera egregia il loro dovere, non per questo ora possono starsene con le mani in mano. Il Signore ha sempre qualche nuovo compito da affidare. I due servi ricevono la stessa ricompensa che non è legata alla misura della prestazione, ma all'impegno e alla fedeltà dimostrata e, alla fine, sono invitati a prendere parte alla gioia del loro padrone. Non si tratta quindi di una restituzione, ma di un'abbondante ricompensa da parte della generosità del Signore, che vuole renderci pienamente partecipi della sua vita. La fedeltà nelle cose quotidiane ci dona la dimora eterna. I nostri piccoli gesti di amore verso i fratelli ci fanno realizzare l'essere figli. L'amore con cui compiamo ogni azione è l'olio, che fa brillare della stessa luce del Padre. Ed Egli ci ricompensa: Egli gode e la sua gioia diventa nostra.

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007 www.parrocchiacogollo.org



33^a settimana del Tempo Ordinario

19-25 novembre 2023

Gesù disse ai discepoli questa parabola: «Un uomo, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno... Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro».

Diventare dono

«C'è una vecchia tradizione giudeo-cristiana secondo la quale Dio manda ognuno di noi in questo mondo con un messaggio speciale da consegnare, con uno speciale atto d'amore da compiere. Il tuo messaggio e il tuo atto d'amore sono affidati soltanto a te, il mio è affidato soltanto a me. Se questo messaggio debba raggiungere solo poche persone o tutti gli abitanti di una città o il mondo intero dipende esclusivamente dalla scelta di Dio. L'unica cosa importante è essere convinti che ognuno di noi è adeguatamente equipaggiato: tu hai i doni giusti per consegnare il tuo messaggio e io ho i doni appositamente scelti per consegnare il mio. Sarebbe inutile e anche sciocco confrontare me stesso con te. Ognuno di noi è unico, non esistono fotocopie o cloni di nessuno. Ognuno di noi è un originale fatto da Dio».

È incoraggiante questa riflessione del sacerdote e psicologo gesuita John Powell. A nessuno verrà chiesto di essere la copia esatta di un qualsiasi santo: abbiamo famiglia, personalità, luoghi, tempi e storie diverse. Piuttosto dovrà diventare pienamente se stesso, imparando le virtù che i santi hanno mostrato. Così il rimprovero del padrone nella parabola dei talenti è per la sua mancata operosità, prigioniera della paura e della pigrizia. Come la lode per la donna «forte» del libro dei Proverbi, che sentiamo oggi nella prima lettura, riguarda la sua affidabilità, la sua laboriosità e la sua generosità, verso il marito e verso il povero.

Non siamo noi ad avere il merito né la scelta dei doni ricevuti; ma tocca a noi accoglierli, svilupparli e restituirli, offrendoli a chi incontriamo. Sarà questo il nostro messaggio speciale per il mondo.

CALENDARIO SETTIMANALE Trentatreesima settimana del Tempo Ordinario e Prima settimana della Liturgia delle Ore

Domenica 19 33^a DEL TEMPO ORDINARIO Prv 31,10-20.30-31; Sal 127 (128); 1 Ts 5,1-6; Mt 25,14-30.	 Giornata mondiale dei Poveri - "Non distogliere lo sguardo dal povero" (Tb 4,7) S. Messa ore 10.00 Zordan Ruggero\Mioni Arduino e familiari\Zorzi Pio, Assunta, Sergio e Marilisa\Lorenzi Giovanni e Mioni Giovanna\Elisabetta e Simonetta 			
Lunedì 20 S. Edmondo	S. Messa ore 18.00 Intenzione Ore 18.30 incontro Consiglio Gestione Economica.			
Martedì 21 Presentazione della B. V. Maria	S. Messa ore 18.00 Alvise e Santina\Mariano e Olimpia Ore 20.30 prove di canto Coro Giovani Voci.			
Mercoledì 22 S. Cecilia	S. Messa ore 18.00 per le anime dimenticate Ore 20.30 incontro "Tra più voci-Grano e zizzania" proposto dal Gruppo Adulti di Azione Cattolica.			
Giovedì 23 S. Clemente I	S. Messa ore 18.00 Zordan Maria e Dall'Osto Antonio			
Venerdì 24 S. Andrea Dung-Lac e compagni	S. Messa ore 18.00 Intenzione Ore 20.45 incontro gruppo 3 media-1 e 2 superiore.			
Sabato 25 S. Caterina di Alessandria	Ore 16.45 incontro gruppo terza elementare. S. Messa ore 18.30 Crivellaro Danilo\Dall'Osto Antonio\Ferracin Guerrino\Borriero Maria\Tribbia Maria\Per vivi e d.ti di Zuc- collo Paola\Masiero Florio\Defunti di Zordan Egidia\Zuccollo Giovanna-Stivanello Bruno\Meda Bortolo			
Domenica 26 34 ^a DEL TEMPO ORDINARIO N.S. GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO Ez 34,11-17; Sal 22 (23); 1 Cor 15,20-26.28; Mt 25,31-46.	Ultima domenica dell'anno liturgico A S. Messa ore 10.00 Celebrazione Virgo Fidelis – Associazione Nazionale Carabinieri Animata dalla Banda cittadina in memoria di S. Cecilia Dall'Osto Zanillo e genitori\Vivi e d.ti Dal Zotto e Zordan\Intenzione particolare			

Papa Francesco - Viviamo un momento storico che non favorisce l'attenzione verso i più poveri. Il volume del richiamo al benessere si alza sempre di più, mentre si mette il silenziatore alle voci di chi vive nella povertà. Si tende a trascurare tutto ciò che non rientra nei modelli di vita destinati soprattutto alle generazioni più giovani, che sono le più fragili davanti al cambiamento culturale in corso. Si mette tra parentesi ciò che è spiacevole e provoca sofferenza, mentre si esaltano le qualità fisiche come se fossero la meta principale da raggiungere. La realtà virtuale prende il sopravvento sulla vita reale e avviene sempre più facilmente che si confondano i due mondi. I poveri diventano immagini che possono commuovere per qualche istante, ma quando si incontrano in carne e ossa per la strada allora subentrano il fastidio e l'emarginazione. La fretta, quotidiana compagna di vita, impedisce di fermarsi, di soccorrere e prendersi cura dell'altro. La parabola del buon samaritano (cfr Lc 10,25-37) non è un racconto del passato, interpella il presente di ognuno di noi. Delegare ad altri è facile; offrire del denaro perché altri facciano la carità è un gesto generoso; coinvolgersi in prima persona è la vocazione di ogni cristiano. Ringraziamo il Signore perché ci sono tanti uomini e donne che vivono la dedizione ai poveri e agli esclusi e la condivisione con loro; persone di ogni età e condizione sociale che praticano l'accoglienza e si impegnano accanto a coloro che si trovano in situazioni di emarginazione e sofferenza. Non sono superuomini, ma "vicini di casa" che ogni giorno incontriamo e che nel silenzio si fanno poveri con i poveri. Non si limitano a dare qualcosa: ascoltano, dialogano, cercano di capire la situazione e le sue cause, per dare consigli adeguati e giusti riferimenti. Sono attenti al bisogno materiale e anche a quello spirituale, alla promozione integrale della persona. Il Regno di Dio si rende presente e visibile in questo servizio generoso e gratuito; è realmente come il seme caduto nel

Liturgia	Sono ben accetti i fiori (e anche le offerte per acquistarli) donati per abbellire la chiesa nelle celebrazioni liturgiche. Contattare: 3492819512 – 3927889547 entro il venerdì.				
Nota Bene	Ricordiamo che nei giorni feriali alle ore 18.00, salvo imprevisti, viene celebrata la S. Messa. Partecipare (almeno qualche volta) è un fare e un farsi del bene.				
Battesimo	Il Battesimo comunitario sarà celebrato domenica 14.01.2024, durante la S. Messa delle ore 10.00. Rivolgersi a don Luigi oppure a Oriella e Pierfranco (3478038740). Grazie.				
Caritas	- Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. In fondo la chiesa, c'è un con-				
	tenitore Caritas per la raccolta di aiuti. Chiamare: 3489263474.				
	- Lo Sportello Caritas è aperto ogni primo lunedì del mese (4 dicembre) dalle ore 17.00 alle ore 18.00.				
Uscite	Hera energia elettrica 74,85+9,52+146,78 – Hera gas 53,74+44,82.				
Entrate	Offerte in chiesa 224,87\Altre offerte 28,00+5.00+50,00\Stampa 4,50\Per lavori 10,00\Visita malati 20,00.				